

Cari colleghi,

molti di voi hanno manifestato perplessità a proposito della possibilità di adottare nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate un quadro orario che, pur nel generale depauperamento di ore e discipline, prevede un percorso che conserva caratteristiche proprie del Liceo Scientifico Tecnologico.

Si tratta della possibilità di introdurre nel biennio l'insegnamento "Laboratorio di Fisica e Chimica" e di ridare autonomia alla disciplina Chimica rispetto alle Scienze della Terra e della Vita nel triennio.

A questo proposito, alcuni colleghi hanno già fornito delle indicazioni in questo blog; tuttavia, ritengo di dover aggiungere alcune informazioni per favorire la scelta di quello che, in questa situazione, mi sembra il male minore. Come esempio, allego un orario che è stato adottato in un ITIS, il Quintino Sella di Biella, che dal prossimo anno scolastico sarà Istituto d'Istruzione Superiore. È possibile avere tutte le informazioni sull'istituto all'indirizzo www.itis.biella.it. Tutti i Licei Scientifici con opzione Scienze Applicate possono adottare un tale orario, poiché le norme del nuovo ordinamento prevedono la possibilità di inserire l'insegnamento "laboratorio di fisica e chimica" al biennio; le norme riguardanti l'autonomia degli istituti permettono un diverso utilizzo del tempo dedicato alle varie discipline fino al 20 % dell'orario.

L'approvazione da parte del Collegio dei Docenti e l'inserimento nel POF del corso deliberato ne consentono l'attuazione. Naturalmente, sono favoriti in questa scelta gli istituti che nel loro organico dispongono delle competenze disciplinari opportune, cioè gli Istituti Tecnici dove probabilmente potrebbero essere trovate le risorse che consentono di avvalersi della copresenza degli Insegnanti Tecnico Pratici (anche per tutte le ore di cattedra). Ciò non significa che i Licei Scientifici siano esclusi da questa opportunità. Occorre ricordare infine che la decisione di assegnare il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate anche agli ITIS che comprendono tra i loro corsi di studio il Liceo Scientifico Tecnologico viene presa a livello regionale. Di fatto tali Istituti diventano Istituti d'Istruzione Superiore. Una indicazione non ufficiale consiglia che in questo primo anno di attuazione gli Istituti Tecnici (che hanno il LST) possano attivare il corso di Scienze applicate senza vincolo regionale. Naturalmente alcune regioni hanno pensato bene di decidere in senso contrario. Per il prossimo anno scolastico, la confluenza sarà comunque vincolata da una decisione regionale; è quindi necessario che i Dirigenti Scolastici, i Collegi dei Docenti e tutti coloro che hanno peso a livello sociale e politico si adoperino presso gli organi regionali, per fare iscrivere i loro istituti come Istituti di Istruzione Superiore.

Un saluto cordiale

Alberto Regis